

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 8 NOVEMBRE 2024

Signatory of:



PANORAMICA MERCATI

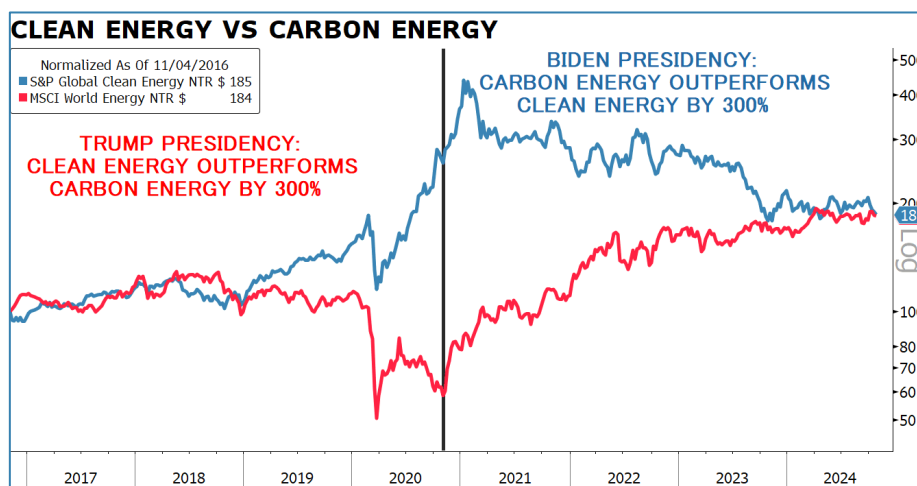
Titoli di stato	Yield/livello	Prezzo MTD	Δ MTD (bp)	Prezzo YTD
US Treasury 10 year	4.30%	-0.12%	28	-2%
German Bund 10 year	2.37%	0.22%	12	-3%
UK Gilt 10 year	4.44%	0.03%	26	-6%
Swiss Eidgenosse 10 year	0.28%	0.70%	-11	-4%
Italian BTP - Bund, spread (bp)	129	-10%	-14	-23%
Mercati azionari	Livello	P/E ratio	Δ 1 Week	YTD
S&P 500 - Stati Uniti	5'973	27	4.56%	26%
Nasdaq - Stati Uniti	19'269	42	5.57%	28%
S&P 500 Equal Weighted - Stati Uniti	7'417	20	3.75%	16%
STOXX Europe 600 - Europa	510	15	-0.84%	6%
DAX - Germania	19'356	16	-0.26%	5%
FTSE 100 - Regno Unito	8'069	13	-1.32%	4%
FTSE MIB - Italia	33'798	8	-2.55%	1%
CAC 40 - Francia	7'414	15	-0.92%	-3%
SMI - Svizzera	11'901	19	-1.33%	6%
Nikkei 225 - Giappone	39'500	24	3.80%	18%
Hang Seng - Hong Kong	20'728	11	1.17%	22%
Forex	Spot	Δ 1 Week	MTD	YTD
EUR/USD	1.073	-0.96%	-1.41%	-3%
GBP/USD	1.293	0.02%	0.22%	2%
USD/JPY	152.620	0.24%	-0.41%	-8%
USD/CHF	0.874	-0.49%	-1.17%	-4%
EUR/CHF	0.94	0.46%	0.24%	1%
EUR/GBP	0.830	1.02%	1.64%	4%
EUR/NOK	11.814	1.43%	1.35%	-5%
Materie prime	Prezzo	Δ 1 Week	MTD	YTD
Brent crude oil - USD / barrel	73.660	0.77%	1.17%	1%
Gold bullion - USD / Troy ounce	2687	-1.82%	-2.08%	30%
TTF natural gas	42	9.13%	9.27%	9%

Nota: dati in valuta locale aggiornati a venerdì 8 novembre 2024 (ore 17.20 CET)

Fonte valori finanziari: Bloomberg L.P.

ELEZIONI USA: IL RITORNO DI TRUMP ALLA CASA BIANCA

Il 47° presidente degli Stati Uniti, il primo che coprirà un secondo mandato non consecutivo, sarà Donald Trump, che ha superato la soglia dei 270 grandi elettori e ha battuto Harris nella corsa alla Casa Bianca. Il risultato ha avuto un impatto immediato sui mercati, con l'aspettativa di un "desiderato" ritorno alle politiche pro-business che hanno contraddistinto il primo mandato. L'indice S&P 500, fortemente polarizzato dalle big della tecnologia, ha reagito positivamente, con valutazioni che sono sempre più care. Anche se la vera novità è stata l'exploit delle mid-cap USA, che hanno sovraperformato le large-cap nella reazione post-risultato elettorale. Da osservare, infine, come il rendimento dei Treasury decennali, a fronte di un maggior debito pubblico atteso, sia schizzato oltre il 4,4%, al di sopra del 3,9% di un mese fa.



In generale, la politica fiscale espansiva che Trump vorrebbe mettere in atto potrebbe favorire soprattutto le piccole e medie imprese USA, ma ci potrebbero essere anche effetti specifici su alcuni dei settori chiave. Il settore energetico tradizionale, a discapito delle rinnovabili, potrebbe trarre vantaggio dalle politiche favorevoli al petrolio e al gas, con una riduzione delle regolamentazioni. Anche il settore finanziario potrebbe beneficiare di minori vincoli normativi, che darebbero agli istituti bancari maggiore libertà. Si ricordi come la precedente amministrazione avesse allentato alcune regole del "ferreo" Dodd-Frank Act: ad esempio, la soglia patrimoniale per le banche che devono sottostare a una supervisione stringente era stata aumentata da 50 miliardi di dollari a 250 miliardi, escludendo molte banche regionali da obblighi di controllo. Ma non tutte le aziende potrebbero trarre vantaggio da questo scenario. Per esempio, le aziende americane che importano dalla Cina sono a rischio, con l'aumento dei dazi che potrebbe impattare sui margini di profitto. Tuttavia, è importante ricordare che le reazioni di breve termine non sempre riflettono il trend di medio-lungo periodo e le aspettative potrebbero essere disattese. Come si può osservare dal grafico, durante la precedente amministrazione Trump i titoli delle energie rinnovabili hanno registrato performance superiori rispetto a quelli dell'energia tradizionale, nonostante ci si aspettasse il contrario. Con Biden, invece, si è verificato il fenomeno opposto. Inoltre, l'aumento del debito pubblico rappresenta un elemento chiave per quanto riguarda le prospettive per i mercati, poiché potrebbe condurre la Federal Reserve a tenere bassi i tassi per contenere il costo degli interessi passivi, sebbene gli obiettivi di politica monetaria siano altri, considerando un'inflazione che potrebbe ripartire. L'attenzione dei mercati quindi continuerà, come in passato, a rivolgersi alla politica monetaria della Fed, che nell'ultima riunione ha proseguito il ciclo di tagli riducendo di 25 punti base, portando i tassi al 4,50%-4,75%.

Fonti: Financial Times, Bloomberg.

DOW JONES: FUORI INTEL, DENTRO NVIDIA

L'intelligenza artificiale sta rivoluzionando Wall Street, e il recente ingresso di **Nvidia** nell'indice Dow Jones Industrial Average al posto di **Intel**, tra le cosiddette "Blue Chip", segna un momento simbolico di questa trasformazione. Non è semplicemente un cambio di nomi tra due aziende tecnologiche: è il segnale di un nuovo capitolo, in cui essere tech non è sufficiente per rappresentare l'intera economia, poiché bisogna essere innovativi. Per decenni, Intel è stata uno dei pilastri dell'industria dei semiconduttori e ha avuto un ruolo dominante nello sviluppo tecnologico, dalle CPU ai dispositivi che costituiscono l'infrastruttura di gran parte del nostro mondo digitale. Intel ha tuttavia affrontato difficoltà come la concorrenza crescente (con la stessa Nvidia), problemi legati all'adozione di tecnologie avanzate di produzione dei chip e difficoltà nel mantenere il ritmo con la domanda di semiconduttori.



Ma oggi la domanda richiede soluzioni più complesse e potenza di calcolo avanzata per l'intelligenza artificiale. È qui che entra in gioco Nvidia, che ha fatto della capacità di innovare la sua missione centrale, posizionandosi come leader nell'hardware per l'intelligenza artificiale grazie ai suoi processori grafici (GPU), sempre più utilizzati nei data center per sostenere i calcoli intensivi richiesti dall'IA. Inoltre si noti come il Dow Jones sia un indice a ponderazione "price-weighted" e, in quanto tale, non risulta polarizzato: di conseguenza, il peso di NVIDIA si attesta su un "modesto" 2%, a differenza del 7/8% dell'S&P 500 e del Nasdaq 100, dove i pesi sono aggiustati in funzione della capitalizzazione di mercato. Questo cambiamento nell'indice Dow Jones rappresenta un chiaro messaggio: non è più sufficiente essere un'azienda tech tradizionale e bisogna essere tempestivi nell'innovare, in un mondo che si evolve in tempi stretti. Il fatturato di Nvidia si è moltiplicato, grazie ad aziende come Microsoft, Meta, Google, e Amazon, che rappresentano i principali clienti e di fatto detengono il controllo di gran parte dell'economia mondiale. Da un'analisi dei CAPEX, osserviamo come le big tech per mantenere la competitività abbiano incrementato significativamente le spese di capitale, pur rinunciando a qualche punto di profit margin. L'intelligenza Artificiale rientra tra quelli che definiamo **Quality Trends**, che secondo noi dovrebbero costituire una buona parte di un portafoglio azionario di lungo periodo. Inoltre, non abbiamo solo IA, ma anche **Cloud Computing, Cybersecurity, E-Commerce e Medtech**.

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta@NS Partners